

Causa Emergenza sanitaria fino 3 aprile

NO MESSE

o altre Celebrazioni



ORATORIO CHIUSO

Aperto ogni giorno

SOLO BAR ORATORIO

ore 15.30 - STOP ore 18.00

Per comprare o brevi consumazioni

SOLO

UFFICIO PARROCCHIA

soprattutto ore 9-11 (lun a ven.)

Poviglio...news

Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla - Chiesa di POVIGLIO

Unità Pastorale di Casalpò - Enzola - Fodico - S. Sisto - S. Stefano

Via don Pasquino Borghi 1 - 42028 Poviglio RE - Tel. 0522.969266 - Sito Parrocchia: www.vitaparrpov.altervista.org
 e-mail: parrocchiapoviglio@gmail.com - dongiuseppeluardi@gmail.com - SEGRETERIA PARROCCHIA 0522.969266
 da lunedì a venerdì ore 9-11 Tel. Scuola Materna: 0522.969702 - Suore Missionarie Clarisse 0522.960681

Adorazione Eucaristica+ Confessioni: Sabato 9-11.30/17.00-18.15

Adorazione Eucaristica feriale ore 17.30/18.30

NOTA BENE: con la Messa feriale ore 7... alle 18.30 Rosario/Via Crucis + Comunione



N° 10/2020	Calendario 08 marzo – 22 marzo 2020 Aggiornamento 8 marzo 2020		Appuntamenti della Comunità
Venerdì 6 marzo	NO MESSA ...		NO VIA CRUCIS
Sabato 7 marzo	NO MESSA ...		
Domenica 8 marzo II Quaresima	NO MESSA ...		Oratorio CHIUSO - Chiesa aperta per preghiera personale
Lunedì 9 a SABATO 14 marzo	NO MESSA e Via Crucis		Oratorio CHIUSO - Chiesa aperta per preghiera personale
Martedì 10 marzo			<i>NO Università tempo libero ore 15</i>
Domenica 15 marzo III Quaresima Giornata Missioni	NO MESSA ...		Oratorio CHIUSO - Chiesa aperta per preghiera personale
Lunedì 16 marzo	<div style="border: 1px solid red; padding: 5px;"> <p>Misure valide <u>fino al 3 aprile</u> compreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sospese S. Messe feriali e festive, • sospesi gli incontri di catechismo, • sospese le attività oratoriali (gli spazi pubblici restano chiusi), • sospesi i riti quaresimali della Via Crucis </div>		
Martedì 17 marzo			
Mercoledì 18 marzo			
Giovedì 19 marzo			
Venerdì 20 marzo			
Sabato 21 marzo			
Domenica 22 marzo IV Quaresima	Chiesa aperta per una visita personale/di coppia		

“Gruppo Focolare” - Univ. **Tempo Libero + TUTTI (ore 15.00)**

10 Martedì – Musica - Rel. Manzotti Ercole:
Verdi “Macbeth” **(ANNULLATO)**

17 Martedì - Letteratura - Rel. Parmiggiani
prof. Franco: E. de Amicis: un “Cuore” per l’Italia nuova... **(ANNULLATO)**

23 LUNEDÌ - Cultura: Prof. Pagliani Matteo:
Il caso Moro: **(ANNULLATO)**
il contesto italiano e internazionale(00)

Dio onnipotente liberaci dall'epidemia

«Dio onnipotente ed eterno, dal quale tutto l’universo riceve la energia, l’esistenza e la vita, noi veniamo a te per invocare la tua misericordia, poiché oggi sperimentiamo ancora la fragilità della condizione umana nell’ esperienza di una nuova epidemia virale. Noi crediamo che sei tu a guidare il corso della storia dell’uomo e che il tuo amore può cambiare in meglio il nostro destino, qualunque sia la nostra umana condizione. Per questo, affidiamo a te gli ammalati e le loro famiglie: per il mistero pasquale del tuo Figlio dona salvezza e sollievo al loro corpo e al loro spirito. Aiuta ciascun membro della società a svolgere il proprio compito, rafforzando lo spirito di reciproca solidarietà. Sostieni i medici e gli operatori sanitari, gli educatori e gli operatori sociali nel compimento del loro servizio. Tu che sei conforto nella fatica e sostegno nella debolezza, per l’intercessione della beata Vergine Maria e di tutti i santi medici e guaritori, allontana da noi ogni male. Liberaci dall’ epidemia che ci sta colpendo affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato. In te noi confidiamo e a te innalziamo la nostra supplica, per Cristo nostro Signore. Amen! (+ Cesare Nosiglia, Torino)

TOMBOLA in ORATORIO

ore 15 per TUTTI Domenica

5 aprile + 10 e 24 maggio

Incontri sulla Parola di Dio della Domenica successiva

~~Martedì 10 marzo ore 20.45 S. Sisto~~
~~Venerdì 20 marzo ore 20.45 Poviglio~~ **Sospesi**

Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna

Comunicato dei Vescovi

Bologna, 6 marzo 2020

I Vescovi dell'Emilia-Romagna, in comunione con i Vescovi della Lombardia e del Veneto, a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, confermano che nelle Diocesi Emiliano Romagnole è sospesa anche per domenica 8 marzo la celebrazione dell'Eucarestia con la presenza dei fedeli, così come restano sospese le celebrazioni eucaristiche feriali.

Inoltre, tenendo conto delle disposizioni ministeriali circa la chiusura delle scuole, confermiamo la sospensione della catechesi e la chiusura degli spazi aperti al pubblico fino al 15 marzo.

La decisione, assunta in accordo con la Conferenza Episcopale Italiana, si è resa necessaria dopo l'entrata in vigore del nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale si è definito il quadro degli interventi per arginare il rischio del contagio del "coronavirus" ed evitare il sovraccarico del sistema sanitario.

La mancanza della celebrazione eucaristica comunitaria deve portarci a riscoprire forme di preghiera in famiglia - genitori e figli insieme -, la meditazione quotidiana della Parola di Dio, gesti di carità e a rinvigorire affetti e relazioni che la vita di ogni giorno rischia di rendere meno intensi.

Le chiese rimarranno aperte durante il giorno per consentire la preghiera personale e l'incontro con i sacerdoti che generosamente donano la loro disponibilità per un sostegno spirituale che consenta a tutti di sperimentare che "il nostro aiuto viene dal Signore".

"Il sabato è fatto per l'uomo", dice Gesù nel Vangelo. La situazione attuale e il rischio di contagio richiedono ai cristiani un supplemento di carità e di prudenza per non mettere a rischio la salute dei più anziani, dei più vulnerabili e anche la propria.

La Chiesa che sono in Emilia-Romagna, in comunione con la Chiesa italiana, testimoniano che la situazione di disagio e di sofferenza del Paese è anche la nostra sofferenza in questo tempo quaresimale.

Restano ferme le disposizioni del precedente comunicato, riservandoci la possibilità di ulteriori interventi a seconda dell'evolversi della situazione.

COMUNICATO DEL VESCOVO

Cari fedeli della nostra Chiesa di Reggio Emilia - Guastalla,

sento la necessità di accompagnare la Nota dei Vescovi dell'Emilia Romagna, che viene diffusa oggi, in merito alle attenzioni da avere a causa della diffusione del Corona Virus, con questa mia lettera, che si aggiunge a quella che già vi ho scritto in data 24 febbraio 2020.

La decisione di sospendere la celebrazione pubblica della Santa Messa, sia nei giorni festivi che in quelli feriali, sino al 14 marzo p.v., è una decisione grave che noi Vescovi abbiamo preso dopo una lunga e approfondita riflessione e preghiera.

Tutti sappiamo l'importanza centrale della celebrazione eucaristica festiva, e anche feriale, nella vita della Chiesa e delle nostre comunità, grandi e piccole che siano.

Negli anni scorsi siamo ritornati più volte su questo tema. Ricordate l'espressione dei martiri africani dei primi secoli della Chiesa: *sine dominico non possumus* (non possiamo vivere senza la celebrazione domenicale). Di recente ho scritto per voi una Lettera Pastorale proprio su questi temi. Perché allora arrivare a una conclusione così forte, quando ancora rimangono aperti altri luoghi di ritrovo (anche se l'orientamento generale mi sembra andare verso una progressiva chiusura)?

Perché nessuno di noi, Pastori del Popolo di Dio, può assumersi la responsabilità di una possibile diffusione del contagio, pur in presenza di tante precauzioni che abbiamo raccomandato. Non si tratta soltanto di difendere noi stessi (molti martiri hanno affrontato anche la morte pur di accedere alla celebrazione eucaristica e alla Comunione). Dobbiamo assumerci la responsabilità di ridurre al minimo le occasioni di contagio. Il nostro radunarsi potrebbe essere occasione di contagio, che potrebbe infettare poi anche coloro che non partecipano alle nostre celebrazioni. Riconoscere questo nostro dovere per il bene pubblico, non è soltanto obbedienza a una raccomandazione dello Stato, ma è fondamentalmente un atto di carità verso tutti i nostri fratelli. Molto dipende da come noi vivremo e aiuteremo a vivere questo tempo di digiuno eucaristico.

Raccomando perciò che la Domenica preveda sempre un momento di preghiera: è possibile assistere, attraverso la radio e la televisione, alla celebrazione eucaristica, purché questo avvenga con spirito di vera pietà e di silenziosa partecipazione. Possiamo raccoglierci con i famigliari per la recita del Santo Rosario, per la lettura e la meditazione del Vangelo del giorno. Con la nostra preghiera sosteniamo così i nostri fratelli malati, le loro famiglie, l'enorme sacrificio dei medici e degli operatori sanitari, il perseverare della speranza in ore così drammatiche per l'economia del Paese. Auspico che, soprattutto durante la Santa Quaresima, la preghiera avvenga anche durante i giorni feriali, attraverso la Via Crucis, la meditazione delle pagine evangeliche che raccontano la Passione e la Resurrezione di Gesù, e l'invocazione a Maria, Madre della Chiesa e Salute degli Infermi.

Questo tempo può essere perciò un tempo di distrazione, ansia, paura, oppure di rinascita, raccoglimento, carità operosa. Un tempo anche di revisione dei nostri stili di vita, di riscoperta delle relazioni più prossime, in particolare quelle con i figli e i nipoti.

Non manchi in nessuna casa il pensiero confidente alla Provvidenza di Dio e all'intercessione dei Santi.

Su tutti voi, in particolare su coloro che sono soli, anziani, malati, il mio affetto e la mia benedizione.